

CONSIGLIO REGIONALE UIL PENSIONATI MARCHE



Si è tenuta lo scorso 21 marzo a Senigallia la riunione del Consiglio regionale della UIL Pensionati Marche. Alla riunione erano presenti il Segretario Generale UIL Pensionati Carmelo Barbagallo, la Tesoriera Nazionale Cecilia De Laurenzi, il Segretario Organizzativo UIL Pensionati Pasquale Lucia e la Segretaria generale UIL Marche Claudia Mazzucchelli.

La Segretaria Generale Marozzi ha aperto i lavori con una riflessione sulla situazione internazionale, le guerre a partire da quella

ucraina e la trasformazione degli scenari geopolitici e i nuovi equilibri mondiali.



“In tale clima di timori ed incertezze per il futuro – ha sottolineato la Segretaria Marozzi - si ribadisce il pensiero europeista della UIL e la necessità di tutelare le persone, specie a partire da quelle più fragili come gli anziani, attraverso l’azione sindacale della contrattazione sociale e il supporto fornito nelle sedi della Uil, in termini di ascolto, prima assistenza, iniziative di informazione.”



“Esattamente un anno fa, il 21 marzo 2024, è stato siglato il protocollo di intesa sulle relazioni sindacali con la Regione Marche, rimasto sulla carta per le modalità di gestione delle relazioni stesse da parte della Regione che non hanno consentito di realizzare un confronto vero sulle questioni sanitarie e sociali, a partire dalle liste di attesa, l’attuazione degli interventi del PNRR e del Fondo di solidarietà (che è stato azzerato). Tale situazione ha portato ad una percentuale che sfiora il 10% di anziani che rinunciano alle cure con lo smantellamento progressivo della sanità pubblica e la carenza di medici e di personale sanitario, l’aumento delle rette nelle residenze per anziani e la crescente difficoltà delle famiglie.”

Il tutto in un clima ormai di aperta campagna elettorale, viste le elezioni regionali programmate per l’autunno.

La Segretaria ha poi introdotto il tema del proselitismo, sottolineando l’importanza della presenza dei pensionati attivi nelle sedi. Ha comunicato che l’Esecutivo regionale della UIL Pensionati Marche nella riunione dello scorso 18 marzo ha deciso di applicare anche per la Campagna fiscale 2025 – redditi 2024 - uno sconto di 5€ sulle tariffe della dichiarazione dei redditi ai pensionati iscritti.

Si tratta di un ulteriore riduzione di costo che verrà applicato sulle tariffe già scontate previste dalla UIL per tutti gli iscritti all’Organizzazione, esposte presso le sedi. In occasione della Campagna fiscale, il ruolo dei pensionati attivi nelle sedi sarà importante anche per contribuire all’introduzione dell’utilizzo della FEA – la Firma Elettronica Avanzata – tra i pensionati e non solo.



Nel corso del Consiglio regionale UIL Pensionati, il responsabile regionale del CAF-Uil Andrea Catalani ne ha spiegato le

modalità a tutti i presenti. Gli operatori saranno comunque disponibili a promuoverne l'utilizzo e i pensionati attivi potranno contare sul loro sostegno per chiarire eventuali dubbi iniziali.



La Campagna fiscale costituisce un appuntamento molto importante per la UIL Pensionati in quanto rappresenta un'occasione di incontro dell'Organizzazione con i propri iscritti. Grazie alla presenza dei pensionati attivi presso le sedi, gli iscritti potranno trovare la migliore accoglienza, utile anche alla richiesta e fruizione dei vari servizi, oltre a quelli fiscali, quelli previdenziali ed assistenziali, anche di assistenza consumeristica e delle questioni relative alla casa, condominiali e agli affitti. I pensionati attivi nelle sedi rappresentano anche un importante presidio di ascolto utile a raccogliere le istanze dei pensionati nella

veste di cittadini residenti, istanze che possono essere tradotte in richieste da trasferire alle Istituzioni, a partire dai Comuni, con le quali la UIL Pensionati insieme alla UIL svolgono attività di contrattazione sociale.

La Segretaria ha ricordato l'importanza di promuovere la donazione del 5 per mille a favore dell'ADA che sul territorio regionale sta realizzando una serie di iniziative importanti a favore degli anziani del territorio, in collaborazione con la UILP, come le iniziative sull'educazione finanziaria, sul primo soccorso e le truffe ai danni degli anziani.



I lavori sono stati conclusi dal Segretario Generale UIL Pensionati Carmelo Barbagallo.

CONSIGLIO NAZIONALE UIL PENSIONATI

Si è riunito a Roma lo scorso 4 marzo il Consiglio nazionale Uil Pensionati.

Alla riunione hanno partecipato il Segretario generale Uil PierPaolo Bombardieri che ha concluso il primo panel dei lavori e il

Segretario organizzativo Uil Emanuele Ronzoni.

Il Segretario generale Uilp Carmelo Barbagallo, nel corso della sua relazione, ha dichiarato:



“Nel novembre scorso, durante lo sciopero generale contro la Legge di Bilancio, abbiamo avanzato richieste precise. Non scendiamo in piazza per essere contro qualcuno, ma per rivendicare ciò che spetta di diritto a pensionati, lavoratrici e lavoratori. La partecipazione massiccia in tutto il Paese, con i pensionati in prima linea, è stata significativa, e per questo vi ringraziamo ancora.”

“Ci avevano detto che sarebbe andato tutto bene, non è così. Anzi, sembra che ogni giorno vada peggio. Ci sono certi personaggi nel panorama mondiale che non fanno bene a nessuno. Noi però non dobbiamo fermarci, dobbiamo continuare a portare avanti le nostre idee, anche se purtroppo il Governo non ha accolto le nostre istanze. La Legge di Bilancio 2025 rappresenta un’ulteriore occasione mancata per rispondere alle esigenze dei pensionati e delle fasce più deboli della nostra società. Nonostante le promesse delle forze di Governo, le misure

adottate non solo non rispondono alle esigenze poste da tempo dalla UIL Pensionati, ma segnano un ulteriore passo indietro per il sistema previdenziale italiano. Ancora una volta, chi ha lavorato una vita intera per costruire il nostro Paese si trova a subire l’assenza di risposte adeguate, mentre il divario con il resto d’Europa continua ad aumentare.”

“L’aumento delle risorse per la sanità, fissato a soli 1,3 miliardi di euro, è del tutto insufficiente e non permette di affrontare i problemi strutturali del nostro Servizio Sanitario Nazionale. Queste risorse coprono a malapena i costi dell’inflazione e l’incremento della spesa farmaceutica, lasciando inalterata la grave carenza di personale e infrastrutture. La spesa sanitaria in Italia continuerà a rimanere al 6,2% del PIL, un dato che ci pone ben al di sotto di Paesi come la Francia (10,3%), la Germania (10,9%) e la Spagna (7,3%). Questo significa che le liste d’attesa continueranno a essere un

problema irrisolvibile e che sempre più persone saranno costrette a pagare di tasca propria per ricevere cure adeguate. Nell'ultimo anno, 4,5 milioni di persone hanno rinunciato a curarsi, di cui 2 milioni per motivi economici; la maggior parte di queste sono anziane.”

“La manovra non finanzia adeguatamente la Legge sulla non autosufficienza, limitandosi a un mero accorpamento di fondi esistenti senza alcun incremento reale delle risorse. Il fondo rimane fermo a un miliardo di euro, a cui si aggiungono 250 milioni provenienti dai fondi strutturali europei 2021-2027 per la sperimentazione di una prestazione universale. Tuttavia, questa misura riguarderà una platea molto limitata, composta da persone con più di 80 anni e un ISEE inferiore ai 6 mila euro, circa 25 mila persone in tutto, una cifra ridicola rispetto agli oltre 3,1 milioni di persone con gravi disabilità nel nostro Paese. Non possiamo accettare che una legge di civiltà venga svuotata di significato dall'assenza di finanziamenti adeguati. Non si fanno le nozze con i fichi secchi.”

“Anche la rivalutazione delle pensioni è insufficiente e non permette di compensare l'aumento del costo della vita. Negli ultimi dieci anni, le pensioni italiane hanno subito una significativa erosione del loro potere d'acquisto, come abbiamo dimostrato in un recente studio Uilp.”

“Questo non è un Paese per vecchi ma non è neanche un paese per giovani: i nostri giovani

continuano ad andarsene! I giovani se ne vanno perché non gli si garantisce lavoro stabile e ben pagato. Gli hanno fatto svolgere i servizi sociali che si sono trasformati in una fabbrica di precariato. Noi da tempo diciamo che dovrebbero essere le persone anziane che lo desiderano a svolgere un servizio civile di anziani attivi. Anche questa proposta è incensata da tutte le parti, ma nessuno ha ancora deciso di attuarla. Noi non possiamo accettare che chi ha lavorato una vita venga trattato come un cittadino di serie B. Continueremo a lottare, con determinazione e unità, per difendere i diritti dei pensionati e delle persone anziane. Perché un Paese che non si prende cura dei suoi anziani, dei suoi malati e dei suoi lavoratori è un Paese senza futuro.”



Nel suo intervento, la Segretaria generale UIL Pensionati Marche Marina Marozzi ha sottolineato l'importanza di essere sindacato tra le persone e svolgere quella funzione di ascolto di cui la gente ed in particolare gli anziani hanno estremamente bisogno. Ha, inoltre, rimarcato la necessità di ridare valore ai valori, anche nel processo di dialogo con le persone, affinché sia chiaro l'intento del sindacato di trasferire tali valori nelle rivendicazioni e nelle azioni sindacali.

L'EMENDAMENTO SUI LEA VA RITIRATO

GRAVISSIMA PREOCCUPAZIONE PER L'EMENDAMENTO SUI LEA.

ANZICHÉ INTERVENIRE PER ALLEVIARE IL PESO
CHE GIÀ GRAVA SULLE PERSONE PIÙ FRAGILI
E SULLE LORO FAMIGLIE,
SI PENALIZZANO CON COSTI AGGIUNTIVI.
QUESTO PER NOI È INACCETTABILE.



“Esprimiamo gravissima preoccupazione per i contenuti dell'emendamento n. 13.0.400, approvato dalla maggioranza in 10^a Commissione del Senato della Repubblica”: questo l'incipit della lettera che i Sindacati dei pensionati di Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil hanno inviato al presidente del Senato e ai presidenti dei Gruppi parlamentari del Senato.

“L'emendamento sui LEA – dichiarano i segretari generali di Spi, Fnp, Uilp, Tania Scacchetti, Emilio Didonè e Carmelo Barbagallo – interviene sui Livelli essenziali di assistenza disciplinati dall'articolo 30 del DPCM 12.1.2017 (“Assistenza socio-sanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone non autosufficienti”).

Malgrado la formulazione dell'emendamento sia poco chiara, lo stesso permetterebbe la possibilità di ridurre la copertura dei costi oggi a carico del Servizio sanitario nazionale per i "trattamenti estensivi di cura e recupero funzionale a persone non autosufficienti". e per i "trattamenti di lungoassistenza, recupero e mantenimento funzionale, ivi compresi gli interventi di sollievo per chi assicura le cure, a persone non autosufficienti", incrementando così la quota di rette e tariffe a carico dei pazienti.

Anziché intervenire, anche alla luce di recenti ordinanze in materia della Corte di Cassazione. per alleviare il peso che già grava sulle persone più fragili e sulle loro famiglie, si sceglie di penalizzarli con costi aggiuntivi. Questo per noi è inaccettabile!"

"Ci auguriamo – conclude la nota – che si ritiri l'emendamento sui LEA e che si apra finalmente un confronto tra i Spi, Fnp, Uilp e il Governo così da arrivare finalmente alla piena attuazione della riforma sulla non autosufficienza!"

UIL LANCIAMO L'ALLARME: DAL 2026 AL 2030 PERDEREMO 66.670 INFERMIERI E 35.600 MEDICI

Il sistema sanitario nazionale è prossimo al punto di non ritorno: senza misure strutturali e lo sblocco dell'imbuto formativo, la carenza di professionisti nella Sanità sarà cronica, a danno del diritto alla salute dei cittadini. Nei prossimi anni, il numero di medici e infermieri che andrà in pensione sarà di gran lunga maggiore di quello dei potenziali nuovi assunti. È quanto emerge dallo studio condotto dal Servizio Stato sociale, Politiche fiscali e Previdenziali, Immigrazione della Uil, diretto dal segretario confederale Santo Biondo.

Utilizzando i dati forniti dal Ministero della Salute e dal Miur, la ricerca ha messo a confronto il numero di medici e infermieri che concluderà la propria carriera tra il 2026 e il 2030 con il numero di nuovi posti banditi

annualmente dal Miur. I risultati sono decisamente preoccupanti.

Per quanto riguarda gli infermieri, quelli attualmente impiegati in Italia sono 268.013, con un'età media di 46,9 anni. Pertanto, abbiamo potuto stimare che, tra il 2026 e il 2030, ad invarianza di legge in tema di quiescenza, i professionisti che andranno in pensione saranno 66.670, ossia 13.334 l'anno.

Secondo tali dati, nelle Marche entro il 2030 usciranno 1002 dei 2867 medici e 1900 degli 8002 attualmente in servizio.

Parallelamente, nello stesso quinquennio, saremo in grado di formarne, e quindi di assumerne, solo circa 3.000 l'anno, con un rapporto tra percorsi universitari conclusi, e

infermieri che cessano l'attività annuale di - 10.334 professionisti. Una stima per giunta ottimistica, se consideriamo che le immatricolazioni ai corsi di laurea in scienze infermieristiche si sono ridotte di oltre il 50% e che i concorsi si svolgono con un numero di partecipanti inferiore ai posti disponibili.

Il quadro rimane altrettanto critico per il profilo professionale dei medici. Sempre dai dati forniti dal Ministero della Salute, attualmente i professionisti in forza sono 101.827, con un'età media di 52,7 anni. Ad invarianza di legge in tema di quiescenza, sempre, secondo le nostre stime, tra il 2026 e il 2030 andranno in pensione 35.600 medici, 7.120 l'anno. Nello stesso arco di tempo, considerata la media delle borse di specializzazione bandite complessivamente dal Miur negli ultimi tre anni e ipotizzando che tutte vadano a buon fine, saremmo in grado di assumere solo 1.833 nuovi medici specializzati l'anno, con un rapporto negativo tra borse bandite e medici che cesseranno di esercitare, per la precisione pari a -5.287 professionisti l'anno.

Peraltro, la recente riforma che elimina il test di accesso alla professione medica, produrrà, potenzialmente, i suoi primi effetti solo tra 6-7 anni, e resta irrisolta, comunque, la questione del ristretto numero di accesso alle specialistiche che risultano ad oggi più carenti e meno valorizzate. Ciò che pesa sul futuro delle professioni sanitarie è questo imbuto formativo che, insieme alle scelte del governo, frena l'ingresso di nuove forze nel settore sanitario, rendendo cronica la

carenza di queste figure professionali specializzate.

La carenza di personale sanitario è quindi un dato conclamato. Se ne discute da qualche anno, nel dibattito politico e non solo, ma senza l'avvio di soluzioni strutturali e di qualità. Il governo non solo non ha mantenuto la promessa di togliere il tetto alla spesa del personale sanitario, ma – ha sottolineato Santo Biondo - continua imperterrito con interventi inadeguati che non rispondono ai bisogni strutturali del nostro sistema sanitario. I finanziamenti indiscriminati alla sanità privata o il ricorso ai gettonisti sono "non soluzioni" che finiscono per creare maggiore confusione nei percorsi assistenziali e per ridurre la qualità dell'assistenza sanitaria.

Per rendere attrattive le professioni sanitarie e irrobustire il servizio sanitario nazionale – ha rimarcato Biondo - c'è molto da fare. Occorre migliorare l'organizzazione del lavoro, definire chiari percorsi di crescita professionale, adeguare gli stipendi degli operatori sanitari alla media europea, incentivare economicamente e fiscalmente i professionisti che lavorano in sedi disagiate, favorire il benessere lavorativo attraverso il potenziamento del welfare aziendale e garantire la sicurezza e salute del personale sanitario. E da questa prospettiva purtroppo – ha concluso il sindacalista della Uil - le scelte del governo rappresentano un'occasione persa per il raggiungimento di questo obiettivo di valenza sistemica.

INVECCHIAMENTO ATTIVO PASSARE DALLE PAROLE AI FATTI

“

Condividiamo le parole della
Ministra Calderone sull'invecchiamento
attivo. Ma bisogna passare dalle parole
ai fatti.

Lo diciamo da anni ormai, tutti ci dicono che è
una bella idea ma nessuno la applica.

*Bisogna pensare a nuovi modelli di lavoro e
pensione.*



Invecchiamento attivo: passare dalle parole ai fatti. “Condividiamo le parole della Ministra Calderone sull'invecchiamento attivo, bisogna però passare dalle parole ai fatti.”

Così Carmelo Barbagallo, Segretario generale Uilp, commentando quanto detto dalla Ministra del Lavoro Calderone al Consiglio per l'Occupazione e gli Affari sociali a Bruxelles.

“Noi lo diciamo da anni ormai, tutti ci dicono che è una bella idea ma nessuno la applica. Bisogna pensare a nuovi modelli di lavoro e pensione. Le persone anziane che possono e lo desiderano devono poter svolgere attività a loro gradite, al servizio della società e delle imprese. Un servizio civile di anziani attivi, ovviamente con orari e mansioni flessibili.

I lavori socialmente utili fatti fare ai giovani hanno generato un esercito di precari. Ai giovani va dato lavoro stabile. Un servizio civile per gli anziani invece sarebbe anche un modo per aumentare il loro potere d'acquisto, falcidiato da anni di tagli.”

Il taglio della rivalutazione è un danno strutturale e permanente perché si ripercuote in tutti gli anni successivi in cui si riceverà la pensione. I pensionati per anni sono stati trattati come un bancomat. È ora di invertire questa impostazione. C'è anche da dire che il 75% del prodotto delle aziende è rivolto al mercato interno. Se le persone non hanno potere d'acquisto, per chi produrranno le aziende?

Noi chiediamo che il Governo riapra un tavolo di confronto serio sul potere

d'acquisto delle pensioni. Quelle italiane sono poi le più tassate d'Europa.

Noi chiediamo poche azioni concrete:

- la piena rivalutazione di tutte le pensioni,
- il taglio delle tasse anche per i pensionati,

- l'ampliamento della platea dei beneficiari della quattordicesima e l'incremento dell'importo per chi già la riceve.

Il Governo però non ci convoca e anche quando sembra che ci ascolti, in realtà non ci sente.

CEDOLINO PENSIONE APRILE 2025



Il pagamento avviene con valuta 1° aprile.

TRATTENUTE FISCALI

Alla fine del 2024 è stato effettuato il ricalcolo a consuntivo delle ritenute erariali applicate nel corso del medesimo anno d'imposta (Irpef e addizionali regionali e comunali a saldo), sulla base dell'ammontare complessivo delle sole prestazioni pensionistiche erogate dall'INPS.

Se nel corso del 2024 sono state applicate trattenute inferiori rispetto a quanto effettivamente dovuto su base annua, l'INPS ha recuperato le differenze a debito sulle rate di pensione di gennaio e febbraio 2025, fino alla capienza dell'importo pensionistico mensile.

Se i ratei di gennaio e febbraio non sono stati sufficienti a coprire l'intero debito, il

recupero prosegue anche sui ratei successivi, fino all'estinzione del debito.

Per quanto riguarda le prestazioni fiscalmente imponibili, anche sul rateo di aprile vengono applicate:

- l'Irpef mensile;
- le addizionali regionali e comunali relative all'anno d'imposta 2024, che – come previsto – sono trattenute in 11 rate da gennaio a novembre 2025.

Le somme oggetto di conguaglio saranno indicate nella Certificazione Unica 2025.

PRESTAZIONI ESCLUSE DALLE TRATTENUTE

Restano escluse dalle trattenute fiscali:

- le prestazioni di invalidità civile.
- le pensioni o assegni sociali.
- le prestazioni esenti per specifiche motivazioni (es. detassazione per residenza estera o per vittime del terrorismo).

Nel mese di aprile dovrebbe essere corrisposta la maggiorazione sociale, prevista dalla Legge di Bilancio 2025 ai titolari di pensioni previdenziali, assistenziali o di invalidità. Ovviamente la maggiorazione sarà corrisposta solo in presenza di specifici requisiti reddituali. Saranno corrisposti anche gli arretrati di gennaio, febbraio e marzo.

75 ANNI DI LOTTE E CONQUISTE



La UIL Pensionati Marche alla manifestazione a Roma per celebrare i 75 anni della UIL, anni di impegno lotte e conquiste per i diritti dei lavoratori e dei pensionati.



"La UIL - Unione Italiana del Lavoro celebra oggi 75 anni di impegno, lotte e conquiste per i diritti di lavoratori e pensionati. Siamo un sindacato che guarda al futuro con radici solide nel passato, sempre al fianco di chi lavora e di chi ha lavorato."

Così il Segretario generale Uilp Carmelo Barbagallo in occasione del 75° anniversario della nostra grande Organizzazione.



I pensionati rappresentano una parte fondamentale della nostra storia e del nostro impegno quotidiano: continuiamo a batterci per pensioni dignitose, sanità pubblica efficiente e una società più giusta per tutte le generazioni.



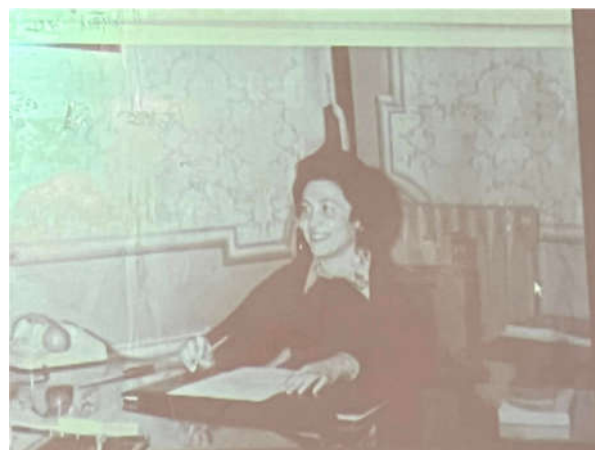
SINDACI IN ROSA: GENERAZIONI A CONFRONTO

“Capitava spesso di andare in Prefettura con gli atti del mio Comune e i dipendenti uscivano dai loro uffici per vedere la stranezza di una donna sindaco”. È il racconto di Laura Conti, sindaca di Castelfidardo tra il 1967 e il 1968 e dal 1972 al 1975, protagonista lo scorso 13 marzo con Meri Marziali, attuale prima cittadina di Monterubbiano, dell’incontro “Sindaci in rosa, generazioni a confronto”, organizzato dalla Uil Marche e dalla Uil Pari Opportunità nella città della fisarmonica. Nella Sala Convegni di via Mazzini sono intervenuti anche Claudia Mazzucchelli, segretaria generale della Uil Marche, e il prof Roberto Giulianelli dell’Istituto Storia Marche. L’incontro è stato moderato da Diego Gallina Fiorini. Il sindaco Roberto Ascani ha portato i suoi saluti istituzionali.



“Sono diventata sindaca quasi per caso – ha raccontato Conti – Inizialmente la proposta era stata fatta a mio marito, medico condotto del paese, ma lui rifiutò perché non voleva che la politica interferisse con il suo lavoro.

Alla fine lo proposero a me. Essendo appassionata di politica e militante del Partito Repubblicano, accettai. All’epoca non esisteva l’elezione diretta del sindaco, quindi furono i consiglieri eletti a scegliermi. La mia nomina fu innovativa perché, oltre al Partito Repubblicano, fui sostenuta anche dal Partito Comunista. Il mio ruolo non fu semplice: molti atti di giunta dovevano passare per la Prefettura e quando mi ci recavo la mia presenza, in quanto donna, suscitava curiosità tra gli impiegati. La mia realizzazione più importante fu la creazione della zona industriale di Castelfidardo. Le condizioni di lavoro erano difficili, con molti che lavoravano in casa. La zona industriale, che attirò molte famiglie e trasformò l’economia del paese, fu un successo incredibile, tanto che aziende e operai vennero a stabilirsi qui. Ancora oggi, quando mi chiamano, usano il cognome di mio marito, Cianca, ma ciò che conta è che il mio contributo ha lasciato un segno nella storia del paese”.



E oggi, come è cambiato il ruolo della donna in politica e nella società civile? Nonostante una maggiore autonomia rispetto al passato e leggi sulla partecipazione e sulla parità come le cosiddette “quote rosa”, nella provincia di Ancona appena il 17% degli enti ha una donna alla guida di un’amministrazione comunale. Una percentuale che, nella regione di Ada Natali, prima sindaco donna d’Italia nel 1946 a Massa Fermana, scende al 14,6%.

“Se io oggi sono qui – ha detto la sindaca Marziali – è anche grazie a Laura che ci ha aperto la strada ma essere donna in politica significa, anche oggi, dover dimostrare continuamente le proprie competenze, come se si dovesse superare una doppia prova: una verso l’elettorato e una nei confronti degli stessi ambienti istituzionali. Ricordo un episodio significativo: durante una riunione tecnica sulla viabilità, il funzionario dell’ente proprietario della strada parlava solo con l’architetto, ignorando completamente me, nonostante fossi io a presiedere l’incontro come sindaca. Solo quando ho preso la parola e ho fatto notare la mia posizione, c’è stato un imbarazzato riconoscimento del mio ruolo. Questo dimostra quanto sia ancora radicato il pregiudizio nei confronti delle donne in posizioni di potere. La legge sulle quote ha accompagnato un cambiamento culturale necessario, ma le disparità di genere persistono perché per troppo tempo le donne sono state escluse dai processi decisionali. Oggi è fondamentale che ci siano numericamente e qualitativamente più donne nelle istituzioni, perché chi meglio di

una donna può rappresentare le esigenze femminili? Non vogliamo essere solo una quota, ma essere riconosciute per le nostre capacità e per ciò che portiamo politicamente e amministrativamente. Nel mio mandato ho sempre cercato di sostenere le nuove generazioni di ragazze interessate alla politica, promuovendo un consiglio comunale dei ragazzi e incoraggiando le giovani a intraprendere questa strada. Per coinvolgere più donne e giovani nella politica, è essenziale creare occasioni di partecipazione e ascoltare le loro voci. Solo così possiamo costruire una vera democrazia paritaria, perché non è solo la donna a perdere opportunità, ma è l’intero sistema che si impoverisce senza la loro partecipazione”.

All’incontro erano presenti, tra il pubblico anche altri nomi della storia politica locale al femminile come Annarosa Polverini, sindaco di Offagna dal 1975 al 1980 e, del Comune di Castelfidardo, Romina Calvani e Lara Piatanesi, rispettivamente vicesindaca e presidente del Consiglio Comunale. All’ex sindaca Conti è stata poi consegnata, da parte della segretaria generale della Uil Pensionati Marche, Marina Marozzi, una targa per ringraziarla dell’impegno civile e sociale profuso.

“Abbiamo voluto declinare due esperienze lontane nel tempo, che hanno in comune la fascia tricolore, l’importanza della partecipazione e soprattutto quella delle donne. In un momento come questo dove c’è molto individualismo vogliamo mostrare che i

problemi si risolvono insieme, non criticando dietro lo schermo di un computer ma provando a impegnarsi in prima persona, portando avanti le proprie idee in un percorso collettivo che è l'unico capace di concretizzare i diritti. I diritti sono individuali ma le battaglie per conquistarli sono collettive. E vanno presidiati altrimenti si rischia di perderli" ha concluso la segretaria Mazzucchelli.



NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO



Nelle giornate del 17 e 19 Marzo alla Sede di Uil di Jesi si sono tenute due incontri pubblici dedicati al Primo Soccorso, organizzati da ADA Marche, Uil Pensionati Marche.

I due appuntamenti sono stati animati dai volontari della Croce Rossa di Jesi, che hanno illustrato le nozioni di base utili all'intervento in caso di malore, infortunio o incidente.



Importanti indicazioni hanno riguardato le informazioni necessarie da fornire al 112 in caso di chiamata di emergenza, oltre alle manovre da praticare in caso di infarto o di ostruzione delle vie aeree.

PRESTAZIONE UNIVERSALE: LA GUIDA OPERATIVA

Il 21 febbraio 2025 scorso è stato firmato un Decreto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze che disciplina le modalità di attuazione della prestazione.

Il Decreto è attualmente all'esame degli Organi di controllo per la registrazione (Cortei dei Conti).

Nelle more della registrazione, l'INPS ha pubblicato un messaggio il n. 949, che illustra in termini operativi le modalità e le condizioni di accesso e di erogazione della prestazione, rivolgendosi ai potenziali destinatari e ai loro eventuali intermediari.

Il Messaggio dell'INPS specifica che per coloro che optano per la prestazione universale cessa l'erogazione di eventuali integrazioni regionali e locali.

In particolare, si specifica che l'opzione attiene esclusivamente agli eventuali ulteriori contributi erogati dagli ATS per remunerare il lavoro di cura svolto dagli operatori titolari di un rapporto di lavoro conforme ai contratti collettivi nazionali di settore, o per l'acquisto di servizi forniti da imprese qualificate nel settore dell'assistenza sociale non residenziale (comma 164 Legge 234/221).

La scelta a favore della prestazione universale è reversibile e, pertanto, il beneficiario può rinunciare alla medesima con il conseguente ripristino dei suddetti contributi presentando specifica richiesta all'INPS.

Contestualmente, l'INPS comunica al competente ATS la rinuncia alla prestazione universale per assicurare il conseguente

ripristino dei contributi integrativi erogati dagli ATS già riconosciuti in precedenza.

L'ATS provvederà a comunicare all'INPS l'esito del ripristino e la relativa decorrenza ai fini dell'eventuale pagamento della prestazione universale (quota integrativa), spettante per il periodo intercorrente fra la data di sospensione e la data di effettivo ripristino dei contributi integrativi già riconosciuti in precedenza.

Al fine di escludere la duplicazione di fruizione di prestazioni incompatibili, i titolari della prestazione universale, in sede di domanda, devono dichiarare di percepire o di non percepire altri contributi riassorbibili ai sensi dell'articolo 1, comma 164, della legge n. 234/2021.

PRESTAZIONE UNIVERSALE: I CONTROLLI

A seguito dell'invio della domanda verranno effettuati in automatico i controlli sui requisiti di accesso e, in particolare, verranno rilevati: la presa in carico della domanda, in caso di sussistenza dei requisiti, e l'inoltro della richiesta alla Commissione Medico Legale dell'INPS per l'individuazione del livello assistenziale gravissimo; l'invio alla Struttura territoriale INPS competente nelle ipotesi di insussistenza di uno o più requisiti.

L'invio alla Struttura territoriale INPS è previsto per tutte le ipotesi in cui la domanda non superi i controlli automatizzati e centralizzati.

In tali casi è la Struttura territoriale dell'INPS a effettuare le dovute ulteriori verifiche.

Se anche a seguito di tale ulteriore istruttoria non dovessero risultare soddisfatti i requisiti indicati dalla Legge, la Struttura territoriale INPS emette il provvedimento di rigetto della richiesta di prestazione.

Il richiedente la Prestazione Universale deve essere in possesso al momento della presentazione della domanda di un'attestazione ISEE sociosanitario ordinario (non ristretto), in corso di validità, non superiore a 6.000 euro.

LE SCADENZE

Per i soli mesi di gennaio e febbraio 2025 è possibile, in mancanza dell'ISEE sociosanitario dell'anno corrente valido, fare riferimento a quello con scadenza al 31 dicembre dell'anno precedente.

Dal mese di marzo, invece, il beneficiario deve obbligatoriamente essere in possesso dell'ISEE valido per l'anno in corso. Pena la sospensione dell'erogazione della prestazione.

Nelle ipotesi in cui il controllo automatizzato non intercetti un ISEE sociosanitario nello stato di "completa ed attestata", la domanda viene inoltrata alla Struttura territoriale competente per le opportune verifiche.

La valutazione del «Livello di bisogno Assistenziale Gravissimo» è determinata sulla base di un doppio criterio. criterio sanitario, relativo alla compromissione della salute della persona con disabilità "di livello gravissimo"; criterio sociale, riguardo alle criticità e problematiche della condizione familiare e socioassistenziale del soggetto.

Per quanto attiene alla valutazione del criterio sanitario per il riconoscimento della "disabilità gravissima" la competenza è attribuita a un'apposita Commissione medica costituita, di norma, da tre medici individuati dal Responsabile del Centro Medico Legale dell'INPS competente per territorio.

Le commissioni sono presiedute da un medico dell'INPS specializzato in medicina legale.

Nel caso non sia disponibile un medico specializzato in medicina legale può essere nominato presidente un medico con altra specializzazione che abbia svolto attività per almeno tre anni in organi di accertamento dell'INPS in materia assistenziale o previdenziale.

La Commissione medica è da considerarsi valida quando è costituita da almeno i seguenti due medici: un presidente (responsabile del Centro Medico Legale o suo delegato) e un altro medico dell'INPS.

Ai fini della valutazione, la Commissione medica opera sulla base dei parametri stabiliti dall'articolo 3 del DM 26 settembre 2016.

La tipologia documentale che può essere utile ai fini della valutazione sanitaria è: assistenza specialistica ambulatoriale; percorso assistenziale integrato; cure palliative domiciliari; centro residenziale di Cure palliative – Hospice; assistenza ospedaliera; servizi di prestazione sociale.

La Commissione medica, se ritiene la documentazione insufficiente, può richiedere una integrazione documentale, ai fini di

maggior specificità ed esaurività rispetto al requisito della “continuità assistenziale”.

L'ASSEGNO DI ASSISTENZA

La quota integrativa definita “assegno di assistenza” è finalizzata a remunerare il costo del lavoro di cura e assistenza, svolto da lavoratori domestici per almeno 15 ore settimanali, con mansioni di assistenza alla persona, titolari di rapporto di lavoro conforme ai contratti collettivi nazionali di settore.

Oppure ad acquistare servizi destinati al lavoro di cura e assistenza e forniti da imprese e professionisti qualificati nel settore dell'assistenza sociale non residenziale, nel rispetto delle specifiche previsioni contenute nella programmazione integrata di livello regionale e locale.

I servizi che possono essere acquistati, e che non devono essere di natura sanitaria e infermieristica, sono:

- per l'area socioassistenziale: servizi di cura e di igiene della persona. servizi di lavanderia. servizi per il confezionamento o la distribuzione di pasti a domicilio. servizi per la cura e l'aiuto nella gestione della propria abitazione. servizi per l'accompagnamento a visite. servizi per lo svolgimento di piccole commissioni. servizi per il disbrigo pratiche amministrative.
- per l'area sociale: servizi mirati al sostegno relazionale per il mantenimento di relazioni sociali. servizi per l'aiuto al mantenimento di abilità pratiche. servizi di sostegno psicologico/educativo. servizi sociali di telesoccorso e teleassistenza.

Le due modalità di spesa sono alternative e non possono essere utilizzate contemporaneamente all'interno dello stesso mese.

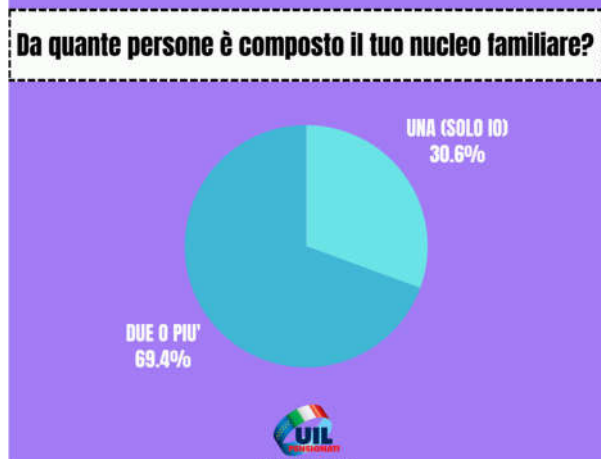
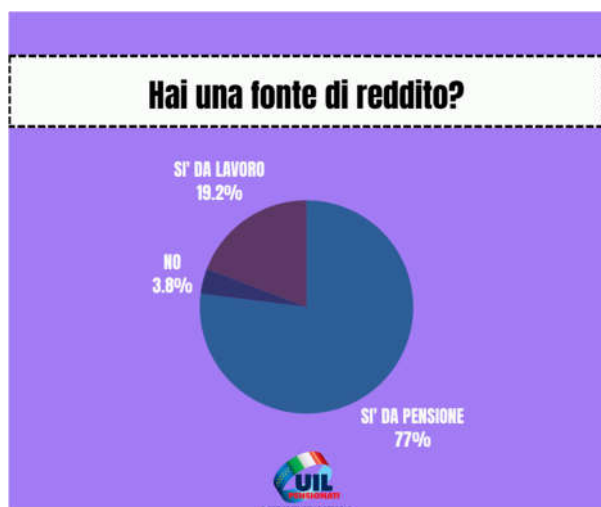
L'EDUCAZIONE FINANZIARIA DELLE DONNE INDAGINE DELLA UIL PENSIONATI

L'educazione finanziaria delle donne anziane italiane: in occasione dell'8 marzo, la Uil Pensionati ha condotto una indagine che ha coinvolto più di mille donne tra i 65 e i 75 anni, per conoscere il livello di autonomia gestionale economica e finanziaria delle donne anziane italiane.



Dall'indagine emergono positività, ma anche fragilità e criticità che richiedono interventi urgenti. I dati raccolti mostrano una fotografia luci e ombre dell'educazione finanziaria e della gestione delle risorse da parte delle pensionate del nostro Paese.

mentre il 3,8% dichiara di non avere alcun reddito personale.



Secondo l'indagine, il 69,4% delle intervistate vive in un nucleo familiare composto da almeno due persone, mentre il 30,6% vive da sola.

Per quanto riguarda le fonti di reddito, emerge che il 77% ha come unica entrata la pensione, il 19,2% continua a lavorare,



Sul fronte della proprietà immobiliare, il 43% delle pensionate ha una casa intestata solo a sé, il 40,7% la possiede in comproprietà e il 16,3% vive in affitto o in un'abitazione non di proprietà. Un dato significativo riguarda l'accesso al credito: il 58,4% delle intervistate ha chiesto almeno una volta un prestito.



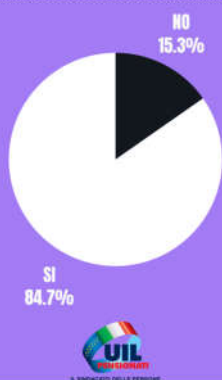
Due aspetti positivi relativi all'indipendenza economica: il 91,2% delle donne intervistate

gestisce autonomamente le spese quotidiane, mentre il 84,7% possiede un conto corrente bancario o postale personale.

Gestisci tu le tue spese quotidiane?

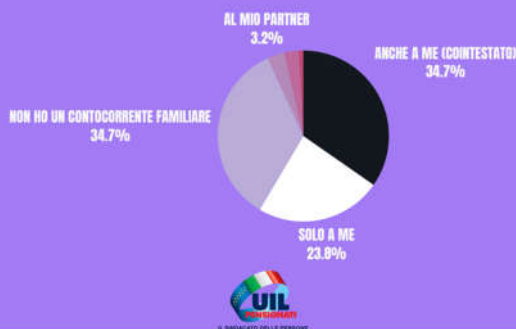


Hai un conto corrente personale?

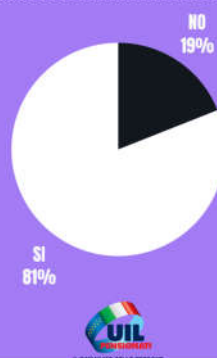


Anche se queste percentuali rappresentano la grande maggioranza delle intervistate, non va sottovalutato che quasi il 10% delle intervistate non gestisce in modo autonomo le spese quotidiane e il 15% non possiede un conto personale. Solo il 64,2%, inoltre, utilizza l'home banking e il 14,3% dichiara di non essere informata sui costi del proprio conto corrente.

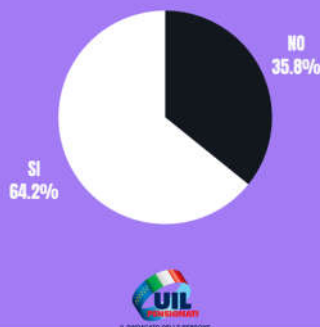
Hai un conto corrente familiare? A chi è intestato?



Hai una carta di debito, di credito o prepagata a tuo nome?



Utilizzi l'home banking?

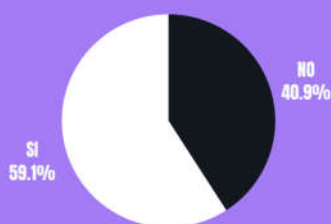


Sei informata sui costi del tuo conto corrente?



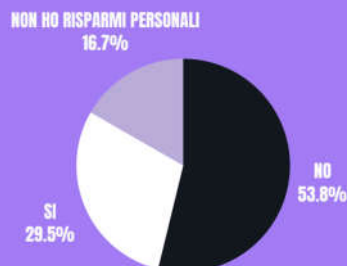
Un dato meno positivo riguarda la gestione del bilancio familiare: solo il 59,1% tiene traccia delle entrate e delle uscite mensili. Il 40,9% non tiene un bilancio strutturato delle proprie spese.

Nel tuo nucleo familiare tenete conto delle entrate e delle uscite attraverso un bilancio familiare mensile?

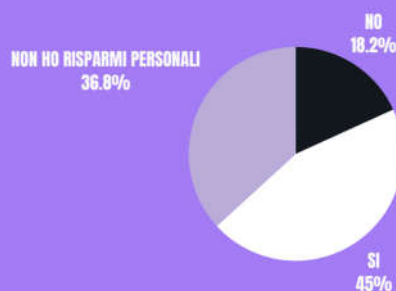


Sul fronte degli investimenti, il 53,8% dichiara di avere una qualche forma di risparmio investito, mentre il 36,8% non ha alcun investimento.

Hai qualche forma di investimento dei tuoi risparmi personali?

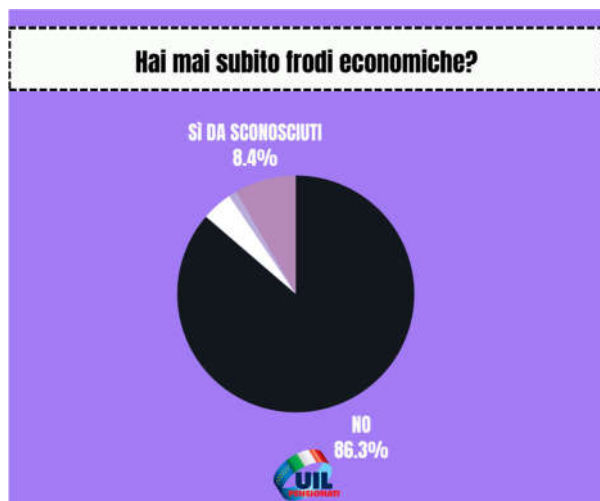


Gestisci tu i tuoi investimenti?



Da evidenziare che solo il 45% di chi possiede risparmi dichiara di gestirli autonomamente. Oltre la metà delle donne che hanno risposto al questionario ha quindi risparmi personali gestiti da altri.

Un aspetto particolarmente delicato riguarda il rischio di frodi economiche. Dall'indagine emerge che un numero significativo di donne anziane ha subito truffe finanziarie (il 14%). Spesso da sconosciuti, ma in alcuni casi anche da familiari o conoscenti. Questo dato evidenzia la necessità di una maggiore tutela e informazione per prevenire situazioni di vulnerabilità.



“Questa indagine – dichiara il Segretario generale Uil Pensionati Carmelo Barbagallo – che pure presenta alcuni dati positivi, sottolinea l’urgenza di rafforzare le competenze di educazione finanziaria tra le pensionate, perché possano avere una gestione più consapevole delle proprie risorse e difendersi da rischi e truffe.

Abbiamo visto in questi anni, e questa indagine lo conferma, la diffusione tra le donne anziane di una maggior consapevolezza e autonomia. Dobbiamo continuare questo cammino, anche rafforzando l’educazione finanziaria. Dobbiamo interessarci e preoccuparci in modo particolare delle donne di età più avanzata. Queste vivono spesso sole, hanno maggiori difficoltà a gestire i propri redditi e sono maggiormente a rischio di violenza economica e raggiri.

La Uil Pensionati chiede inoltre con forza misure concrete per sostenere il potere d’acquisto delle donne anziane (che hanno pensioni mediamente più basse degli uomini), garantire una maggiore sicurezza finanziaria e promuovere campagne di educazione economica specificamente rivolte a loro.”

COORDINAMENTO PO PROGETTI IN CORSO E IN PROGRAMMA

Nei mesi scorsi il Coordinamento nazionale Pari Opportunità della UILP ha dato vita a tre Gruppi di lavoro sui temi: educazione finanziaria, contrattazione territoriale e consultori, identità delle donne anziane. La prima fase dei lavori si è conclusa con l’elaborazione di tre Report.

Le Coordinatrici regionali PO UILP, in raccordo con le rispettive Segreterie regionali UILP, stanno ora realizzando o progettando una serie di iniziative nei rispettivi territori.

In particolare, per quanto riguarda l’Educazione finanziaria è in fase di programmazione una formazione specifica organizzata dal CPO UILP e dalla Segreteria UILP Marche. Un primo incontro è previsto per il 3 aprile presso l’Università degli Adulti della Media Vallesina. Si sta poi definendo il programma per la formazione rivolta a iscritte/i e simpatizzanti che si svolgerà nel territorio a partire dai prossimi mesi e per tutto il 2025.

IL BOLLETTINO DELLA CONTRAZIONE SOCIALE

AREA DI ANCONA

(A cura di Claudio Guazzarotti)

Comune di CHIARAVALLE

L'Assessore Lorenzo Gobbi ha presentato il bilancio di previsione del Comune di Chiaravalle per il triennio 2025-2027, evidenziando una riduzione dei trasferimenti statali a causa della situazione della finanza pubblica. Questa riduzione inciderà per circa 29.000 euro annui.

La spesa per il sociale aumenterà dello 0,46% nel 2025, raggiungendo il 22,04% della spesa corrente, pari a circa 181.567,61 euro in più rispetto al 2024.

Confermata l'esenzione dell'addizionale comunale IRPEF per redditi ISEE fino a 10.000 euro.

Fondo di Solidarietà Comunale raddoppiato rispetto al passato, raggiungendo i 50.000 euro.

Confermate le riduzioni sulla tassa TARI per anziani ultrasessantacinquenni, nuove imprese e associazioni ONLUS.

Riviste le tariffe per alcuni servizi a domanda individuale (es. Casa di Riposo, mense scolastiche, impianti sportivi, illuminazione votiva), con incrementi contenuti.

Importanti interventi su opere pubbliche, tra cui:

- Recupero del Monastero Cistercense (5,3 milioni di euro, fondi sisma 2016).

- Recupero della Chiesetta del cimitero comunale (320.000 euro, fondi sisma 2016).
- Efficienza energetica del bocciodromo (250.000 euro).
- Manutenzione straordinaria del ponte pedo-ciclabile Foce Triponzio-Fiume Esino (235.000 euro).

Nel 2025 si avvierà la gara per la gestione della piscina comunale con investimenti per 745.000 euro.

Confermati nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche:

- Miglioramento sismico del III blocco della scuola di via Paganini (800.000 euro).
- Miglioramento sismico di via Buozzi (1,3 milioni di euro).
- Ristrutturazione della Torre Acquedotto (2,12 milioni di euro).

In sintesi, il bilancio punta ad un aumento del sostegno sociale, investimenti in opere pubbliche e un contenimento degli aumenti tariffari per i servizi essenziali.

Il documento riguarda il piano di assunzioni, il piano di alienazioni e la situazione dell'indebitamento del Comune di Chiaravalle.

Punti principali:

1. Spese per il personale. L'Amministrazione ha lavorato per ripristinare il livello occupazionale dell'Ente. Sono state effettuate 8 modifiche al Piano occupazionale, sfruttando le normative

vigenti. Assunzioni già effettuate nel 2024: vari profili tra istruttori amministrativi, funzionari tecnici e agenti di polizia locale.

2. Piano di alienazioni. Il Comune ha previsto la vendita di immobili commerciali per raccogliere risorse destinate agli investimenti. Le entrate previste da queste operazioni ammontano a circa 561.378 euro.
3. L'indebitamento complessivo è sotto controllo e nei limiti previsti dalla normativa. Sono stati contratti nuovi mutui a tassi agevolati, tra cui un credito sportivo a interessi zero.
1. Si prevede di continuare con le progressioni di carriera nel 2025 e negli anni successivi, sempre nel rispetto della capacità assunzionale prevista dalla legge.

Comune di MONTE SAN VITO

Bilancio 2025: Nessun aumento delle tasse né tagli ai servizi rispetto agli anni precedenti.

TARI 2024-2025: Previsti aumenti per il 2025, ma contenuti grazie al recupero degli insoluti (24.000€ nel 2024, con un abbassamento del costo del servizio). L'amministrazione stanzierà ulteriori 30.000€ nel 2025 per il recupero degli insoluti.

Nuova regolazione per fasce ISEE: mai applicata prima nel Comune, sarà valutata.

Contributi e servizi sociali:

Buoni alimentari: confermato il valore del 2024 (circa 4.885€).

Sostegno alle Residenze Protette: finanziamento di 111.600€.

Contributi per centri estivi e per lo sport (fino a 150€ per chi ha ISEE fino a 15.000€).

Sterilizzazione canina agevolata.

Aumenti tariffari:

Illuminazione votiva (+20% sul costo dell'energia, costo totale +2,77€ annui).

Asili nido (+5%), mense scolastiche (+1,9€ fisso mensile e +0,14€ a pasto), trasporto scolastico (+1,1€ mensile).

Tariffe cimiteriali aggiornate del 20%.

Contributi per affitti: Nessuna richiesta pervenuta.

Assistenza domiciliare:

Educativa domiciliare: 10 utenti per 210 ore mensili.

Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD): 6 utenti per 30 ore mensili.

Educativa scolastica: 17 utenti per 490 ore mensili.

AREA DI ASCOLI PICENO

(A cura di Paola Luzi e Ede Talanga)

Linee guida contrattazione territoriale 2025-2027

CGIL CISL UIL Confederali e Pensionati della provincia di Ascoli Piceno ritengono importante valorizzare, consolidare e qualificare, la contrattazione sociale di prossimità, che rappresenta una modalità impegnativa di partecipazione responsabile con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle persone.

Nella logica di integrazione, cooperazione e reciproco impegno tra la sfera pubblica e i soggetti rappresentativi della società civile, il documento racchiude le tematiche

fondamentali per attivare o ripristinare condizioni favorevoli, assicurare sviluppo, garantire diritti e interessi dei cittadini, tutelare l'occupazione.

Le politiche sociali, il fisco, il mercato del lavoro, la sanità ed il territorio saranno le macroaree che racchiuderanno le aree di intervento più specifiche oggetto della interlocuzione con gli Enti Locali per la definizione delle priorità di azione da adottare nella definizione dei bilanci comunali con scelte chiare ed eque dirette a favorire l'inclusione sociale, il sostegno alle famiglie e alle fasce più deboli.

Un sistema di relazioni sindacali, con regole condivise e stabili, si ottiene con l'istituzione di Tavoli permanenti, già presenti in alcune realtà e da implementare nelle altre.

POLITICHE FISCALI

- **Addizionale comunale IRPEF:** tasse e tariffe comunali devono essere costantemente ispirati dai principi di equità e progressività. In materia di addizionale comunale IRPEF occorre introdurre una soglia di esenzione in base al comune di riferimento per garantire che i contribuenti con redditi ridotti non siano penalizzati da onerose tasse locali, migliorando la loro capacità di spesa e contribuendo al benessere della comunità. Sostanzare il principio della progressività attraverso aliquote differenziate non solo per fasce di reddito, ma anche tenendo conto di situazioni specifiche (ad esempio, nuclei familiari con più figli, disabili o anziani) per garantire una maggiore equità fiscale.

- **Detrazioni e Crediti d'Imposta:** Introdurre detrazioni e crediti d'imposta per categorie

vulnerabili, come famiglie a basso reddito, pensionati, disoccupati e studenti universitari. Questo aiuterebbe a ridurre il carico fiscale su questi gruppi e a promuovere l'inclusione sociale.

- **Evasione fiscale:** è necessario che ogni Amministrazione assuma un ruolo più incisivo nel recupero dell'evasione fiscale attraverso lo strumento della segnalazione qualificata all'Agenzia delle Entrate. Le eventuali risorse recuperate da tali interventi andrebbero destinate al sostegno delle politiche sociali.

- **IMU:** è importante prevedere nel regolamento IMU una riduzione dell'imposta per i privati che concedono immobili in locazione a canone concordato. Inoltre è importante escludere l'applicazione dell'imposta da definire su base ISEE, agli anziani domiciliati/residenti presso una RSA per i quali la casa di proprietà risulta essere attualmente seconda abitazione.

- **TARI:** Le amministrazioni si impegnano a implementare politiche di differenziazione e riciclo dei rifiuti e a prevedere forme di sostegno e agevolazioni per famiglie in condizioni di disagio economico. Le amministrazioni sostengono nei confronti della Regione la necessità di dotare le Marche di impianti di trattamento dei rifiuti che consentirebbero di ridurre lo smaltimento in discarica e abbattere i costi, prevedere una riduzione economica per coloro con pensione minima ed un nucleo familiare numeroso.

- **Campagne di informazione:** Sviluppare campagne informative per sensibilizzare i cittadini riguardo alla normativa fiscale e alle

opportunità di deduzione e di esenzione, rendendo il sistema più accessibile e comprensibile, con segnalazioni specifiche per le reti sociali.

POLITICHE SOCIALI: si ritiene fondamentale cercare di costruire azioni di “welfare generativo” volto a contrastare le disuguaglianze e a rendere esigibili i diritti. Strumenti fondamentali sono le infrastrutture sociali, che richiedono una chiara e omogenea regolamentazione che riguardi l’ampliamento dell’offerta dei servizi per le famiglie, le modalità di accesso ai servizi e la compartecipazione nell’utilizzo degli stessi privilegiando la riduzione delle tariffe. Risulta indispensabile specificare nei bandi comunali le tipologie e le fasce ISEE applicate per semplificare l’accesso degli utenti ai servizi.

- **Minori:** per contrastare il calo demografico sono importanti misure di sostegno alla natalità e all’inclusione come ad esempio bonus per acquisti di beni per neonati, agevolazioni tariffarie per asili e asili nido, servizio mensa e trasporto scolastico modulati su base ISEE. È importante favorire lo sviluppo di Centri di aggregazione, centri di ascolto e attività di prevenzione del disagio giovanile attraverso una rete di servizi che comprende assistenti sociali, psicologi, enti di terzo settore, scuola e parti sociali.

- **Famiglia:** azioni di sostegno alla genitorialità in particolare in situazioni di crisi di coppia, separazioni/divorzi, perdita del lavoro, difficoltà economiche e difficoltà di gestione dell’adolescenza dei figli. È fondamentale realizzare interventi di

conciliazione vita-lavoro sia durante il periodo scolastico che durante il periodo estivo e stipulare accordi con le realtà produttive insediate nei territori comunali affinché promuovano interventi di welfare aziendale per la fascia d’età 0-6 anni.

- **Anziani:** per gli anziani autosufficienti è fondamentale la promozione di attività di invecchiamento attivo e di confronto intergenerazionale. L’amministrazione si impegna a favorire la formazione di centri di aggregazione e percorsi di inclusione digitale per le persone anziane, in particolare è importante la creazione di sportelli comunali dedicati per supportare l’accesso ai servizi telematici delle principali piattaforme della Pubblica Amministrazione.

- **Politiche per la disabilità e non autosufficienza:** sollecitiamo gli enti a un’attenzione particolare alle politiche per la disabilità in particolare attraverso attività di socializzazione, sportive, educative, di inserimento lavorativo e di agricoltura sociale. Fondamentale il supporto alle famiglie di caregiver formali e informali e una particolare attenzione ai progetti “Dopo di Noi”. Per migliorare la viabilità e il trasporto pubblico per le persone affette da disabilità ricorrere ai fondi destinati a progetti per l’eliminazione delle barriere architettoniche. Si richiede alle amministrazioni comunali di concorrere al pagamento delle rette RSA nei casi di ospiti che presentano condizioni economiche di difficoltà.

POLITICHE SANITARIE: sollecitiamo le amministrazioni comunali a svolgere un ruolo più centrale e a richiedere la convocazione di

organismi quali la Conferenza dei Sindaci e il Comitato dei Sindaci per incidere sulle scelte di politiche sanitarie/socio Sanitarie, operate nella provincia di Ascoli Piceno. È importante che gli enti si adoperino per lo sviluppo della medicina di territorio (case di comunità, ospedali di comunità, poliambulatori) e per la valorizzazione dei medici di medicina generale, figura carente soprattutto nei territori delle nostre aree interne. Fondamentale inoltre rafforzare l'integrazione tra l'attività sanitaria e l'assistenza sociale, obiettivo primario indicato anche dal PSSR. Con un'attenzione particolare all'assistenza domiciliare integrata, per i fragili.

POLITICHE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
speriamo le amministrazioni a promuovere la valorizzazione delle attività e dei prodotti locali e a prevedere forme di agevolazione fiscale per le nuove attività offrendo incentivi per le piccole e medie imprese e start-up locali che vadano a stimolare l'offerta di lavoro e la crescita economica nelle comunità.

POLITICHE ABITATIVE, AMBIENTALI E DEL TERRITORIO

- Rispetto alle tematiche dell'abitare è importante procedere alla realizzazione o riqualificazione di edifici da destinare a edilizia residenziale pubblica e housing sociale. È necessario che gli enti collaborino a stretto contatto con l'ERAP anche al fine di monitorare gli alloggi non occupati per mancanza di manutenzione ordinaria o straordinaria. Le amministrazioni dovrebbero favorire contratti di locazione a canone concordato e promuovere la creazione (dove

possibile) di un fondo morosità incolpevole e sostegno affitti. Come OO.SS. chiedono l'ennesimo incontro con l'ANCI Marche per definire un percorso sostenibile/risolutivo sulle morosità sia della provincia di Ascoli Piceno e di tutto il territorio delle Regione Marche.

- È importante promuovere l'aggregazione fra comuni, sia nella forma della gestione associata dei servizi, che nella forma più compiuta della fusione. La collaborazione intercomunale garantirebbe quantità di risorse maggiori e attività di messa in sicurezza del territorio più coordinate ed efficaci. La nostra provincia, infatti, oltre ad essere un territorio a forte rischio idrogeologico è caratterizzato da una rete idrica che ha un alto livello di dispersione. Si vede necessaria un'azione congiunta per ridurre rischi e perdite, anche per rendere meno gravose le tariffe collegate all'acqua.

- Sul tema dell'energia riteniamo importante continuare a investire sulle fonti rinnovabili, in particolare pannelli fotovoltaici e procedere all'adeguamento dell'illuminazione pubblica ha garanzia della economicità e sicurezza dei cittadini. Da valutare l'impegno delle amministrazioni alla costituzione di comunità energetiche.

Riteniamo utile, pur incrementando l'uso dei fotovoltaici, si salvaguardi il decoro Ambientale.

- Sul trasporto pubblico locale sollecitiamo la verifica urgente dello stato del TPL provinciale e comunale sia a livello urbano che extraurbano. Si tratta di un elemento sociale fondamentale soprattutto per le classi

più deboli, ma caratterizzato da un servizio discontinuo e inefficace, in particolar modo nei giorni festivi la quasi totalità dei paesi dell'entroterra sono sprovvisti di ogni tipo di collegamento. In attesa di capire come nella Regione Marche verrà gestito il tema del trasporto pubblico locale nel 2026 è bene che le amministrazioni si facciano trovare pronte.

- Sollecitiamo le amministrazioni a impegnarsi contro il consumo di suolo favorendo azioni di riqualificazione urbanistica, la rivalutazione dei centri storici e l'aumento del verde pubblico.

PNRR, APPALTI E SICUREZZA: Gli appalti rappresentano un volano di sviluppo e occupazione nei territori, pertanto è importante che le amministrazioni abbiano un'attenzione particolare in questo settore per garantire la correttezza delle gare, per monitorare il rispetto della salute e della sicurezza dei lavoratori, per garantire l'applicazione dei CCNL firmati dalle OO.SS. maggiormente rappresentative sul territorio nazionale. Inoltre sarebbe opportuno, negli appalti di piccoli importi convocare le OO.SS dando prevalenza a soggetti che garantiscano qualità delle prestazioni, tutela del lavoro e solvibilità, oltre a un confronto preventivo con le Organizzazioni Sindacali.

Sui Progetti PNRR è opportuno che vengano date indicazioni puntuali sullo stato di attuazione ed avanzamento dei progetti e la previsione di un Tavolo di confronto attraverso il quale valutarne le ricadute economiche e sociali.

POLITICHE DI GENERE: è opportuno che gli enti si impegnino in iniziative volte a

contrastare le differenze di genere favorendo equità ed eguaglianza economica, lavorativa e sociale. In particolare il tema della violenza di genere impone, oltre a iniziative di sensibilizzazione, di adottare soluzioni concrete di protezione, supporto e reinserimento sociale delle persone vittime di violenza; "Accordo sulle molestie e sulla Violenza nei luoghi di lavoro" sottoscritto il 18 Dicembre 2024 – Palazzo del Governo di Ascoli Piceno.

Inoltre, una particolare attenzione, per le vittime di genere, prevedendo appuntamenti dedicati.

POLITICHE PER LE AREE INTERNE: le aree interne della nostra provincia scontano ancora gli effetti del sisma del 2016 non solo dal punto di vista edilizio, con una ricostruzione che procede troppo lentamente, ma anche sociali, lavorativi e di presenza dei servizi. È necessario incentivare l'utilizzo dei fondi per l'innovazione tecnologica, promuovere la nascita di nuove imprese e il turismo (attività di ristorazione, artigianato, strutture turistiche, allevamento, viticoltura...) valorizzando il patrimonio paesaggistico a disposizione. Riteniamo importante investire sull'energia, con il recupero di piccole centrali elettriche dismesse e incentivare la realizzazione di comunità energetiche. È fondamentale inoltre realizzare servizi di base e adattare la viabilità per aiutare la permanenza dei residenti e attrarre nuove persone in questi territori ricchi di storia e bellezze paesaggistiche.

Inoltre, a garanzia della salute dei residenti delle aree interne, investire sulla telemedicina ed ambulatori di medicina generale e centri anziani, disabili e fragili.

AREA DI SENIGALLIA

(A cura di Gaspare Damico)

Comune di ARCEVIA

Lo scorso 1 febbraio si è svolto l'incontro di Cgil Cisl Uil Confederali e dei Pensionati con la sindaca Marisa Abbondanzieri.

Affrontati i seguenti argomenti:

Sanità e welfare:

Attualmente nel Comune c'è un presidio Sanitario, Ospedale di Comunità / Casa Salute / Casa di Comunità con 8 Posti, 12 come RSA.

Il sindaco richiederà un incontro alla dirigenza AST per il potenziamento e la organizzazione del presidio sanitario e convocherà una assemblea pubblica sulla sanità.

Bilancio: Il Sindaco illustra le principali scelte effettuate dall'Amministrazione Comunale con il nuovo Bilancio di previsione che sarà approvato nei termini previsti. Entro il 30 Marzo verrà approvato il consuntivo e pertanto si recupereranno risorse. Il sindaco evidenzia le forti criticità riguardo alla costruzione post alluvione con forti ripercussioni nella rete stradale e nei Ponti minori di collegamento tra le varie frazioni.

Opere pubbliche: finanziamento per 7 cimiteri inerenti al sisma 2016 e sono stati assegnati 4.500.000 Euro.

Si realizzerà l'asilo nido creando il polo unico 0-6 con Fondi Pnrr 1.500.000 con alta

efficienza energetica nell'ottica di essere un polo attrattivo anche per i comuni limitrofi. Le difficoltà di definizione del bilancio sono dovute anche alla situazione demografica e orografica del comune di Arcevia. Sono elevati i costi per il trasporto scolastico, aumenta la popolazione anziana, sta aumentando come fenomeno non preventivato le famiglie di immigrati che comporta un forte impegno per il Comune e per i Servizi Sociali, incide molto anche l'ampiezza del territorio comunale con la manutenzione di circa 300 km di strade e 10 cimiteri.

Imposte Comunali e Servizi Individuali

Rimangono inalterati. Le IMPOSTE Comunali ed i Costi e Condizioni dei Servizi Individuali, non sono ancora legati a sistemi di agevolazioni per le famiglie indigenti e per il 2025 non ci sono le condizioni di Bilancio.

Le Organizzazioni Sindacali hanno richiesto alla Amministrazione di verificare una diversa modulazione delle Tariffe dei Servizi a Domanda Individuale e dell'Addizionale Comunale in relazione alla situazione ISEE delle Famiglie.

Comune di Ostra

Si è svolto lo scorso 7 febbraio l'incontro con la sindaca Federica Fanesi, l'assessore al Bilancio Marco Lanari, il Responsabile Finanziario Giuseppe Paoloni Cgil Cisl Uil Confederali e dei Pensionati.

Il Sindaco ha elencato una serie di obiettivi raggiunti:

Approvazione Bilancio 25-27, Entro Dicembre 2024

Tempi Pagamento Fatture obiettivo 30g, nel 2024 hanno raggiunto i 35 Giorni, nel 2023 erano a 58 Giorni. Questo consente di liberare circa 45.000 Euro disponibili per spese correnti

- Nuovo Responsabile Uff. Tecnico Ing. Lucarelli
- Servizio Trasporti Scolastici con un nuovo Bus, il resto è in appalto, il Servizio prevede di raccogliere gli Alunni in dei Punti di Raccolta distribuiti, Copertura 20%
- Progetto Pilota Messa in Sicurezza Territorio Fosso Triponzio, con Accordo Agricoltori si sta concretizzando.
- Si pensa a Scuola a Tempo Pieno e Mensa Centralizzata
- Personale a tempo determinato necessari e previsti 31, attualmente presenti 24

Le OOSS hanno affrontato la situazione Imposte e Servizi Individuali:

Addizionale Comunale: 0,8%, Richiesto che debba essere inserito un No Tax Area, che potrebbe essere allineata allo ISEE per l'Assegno di Inclusione.

TARI: Non sono previsti agevolazione per le Famiglie indigenti, chiesto agevolazioni per fasce ISEE

SERVIZI INDIVIDUALI

MENSA: Infanzia Pasto 3,6Euro a Pasto, Primaria 2,5Euro a Pasto, Non sono previsti agevolazione per le Famiglie indigenti

TRASPORTO SCOLASTICO: IDEM, Non sono previsti agevolazione per le Famiglie indigenti Richiesto che per tutti i punti di cui sopra, sia implementato un sistema di agevolazioni per le Famiglie indigenti legato allo ISEE.

GESTIONE RIFIUTI

Il Comune di Ostra ha dato il suo consenso nel convogliare la Gestione Rifiuti / TARI alla Società in House ANCONA AMBIENTE che dovrebbe essere la Società per i Rifiuti di tutta la Provincia di Ancona. OSTRA dovrebbe iniziare con questa nuovo sistema nel 2026.

Nel Comune di OSTRA ci sono due realtà operanti nella Gestione dei Rifiuti /Biometano:

En Ergon (Gruppo Astea)

Impianto di Biometano – L'impianto è dedicato alla trasformazione dei rifiuti organici e 'verdi' in soluzioni sostenibili, per creare biometano pulito, compost e Fertilizzanti di alta qualità.

L'impianto che ha ottenuto l'Autorizzazione nel Luglio 2023 e non è ancora a regime.

Il Comune di Ostra non può intervenire, in quanto la società non è pubblica.

Cavallari Srl (Gruppo Acea)

La principale attività dell'azienda consiste, attualmente, nella raccolta di rifiuti non pericolosi da stabilimenti industriali o artigianali ed inoltre, nella gestione dei rifiuti prodotti nelle raccolte differenziate degli Enti Pubblici locali presenti sul territorio.

La Società sta assumendo Personale. Il Comune di Ostra non può intervenire, in quanto la società non è pubblica.

CASA DI RIPOSO - RESIDENZA PROTETTA

In Ostra è presente una Casa di Riposo e Residenza Protetta in forma di Fondazione, Fondazione Moroni – Antonini – Morganti" che ha 90 Posti Letto, 34 come Casa di Riposo per Autosufficienti e 51 come Residenza

Il sindacato delle persone

ADERENTE ALLA FERPA – Federazione Europea Pensionati e Anziani

Protetta per non Autosufficienti e 5 come non Autosufficienti con Demenza.

La Fondazione è gestita da un Consiglio di Amministrazione di 5 Componenti, eletti dal Consiglio Comunale, che rimangono in carica la durata del Consiglio Comunale.

Questa situazione ha come conseguenza pratica che dal punto di vista formale il Sindaco, l'Amministrazione non può intervenire, in quanto la Fondazione è un Ente Privato con Fini Pubblici e quindi è il Consiglio di Amministrazione che ha l'autorità della sua amministrazione, gestione.

Concordano che la gestione di queste strutture nella situazione attuale, diciamo non è "ottimale", che queste strutture dovrebbero essere parte di una Rete Socio-Sanitaria Territoriale con Gestioni Centralizzate.

Questo è il Progetto che le OO.SS stanno proponendo presso la ATS8 / DSB4 all'interno di un TAVOLO ANZIANI.

Si concorda di procedere, con successivi e sistematici incontri, alla verifica dell'attuazione degli argomenti oggetto dell'incontro.

LA UIL APRE LA NUOVA SEDE DI CHIARAVALLE



“VICINI AI CITTADINI, LO STATO DI FACCIA CARICO DEL NUOVO ISEE”

“Con il nuovo Isee che entra in vigore dal primo aprile i cittadini dovranno fare un secondo documento per farsi riconoscere risparmi postali e titoli di stato. Chi lo ha già presentato dovrà rifarlo per ottenere prestazioni più vantaggiose. Abbiamo chiesto a Inps e Ministero del Lavoro che questa modifica non gravi sui cittadini che non hanno colpa di tutto ciò”. Sono le parole di Giovanni Angileri, presidente del Caf Uil nazionale e coordinatore nazionale della Consulta dei Caf, lo scorso 25 marzo a Chiaravalle per l’inaugurazione della nuova sede di corso Matteotti 104.

“Oggi, giorno di avvio della campagna fiscale per i modelli 730, inauguriamo una nuova sede, un presidio di legalità e vicinanza ai cittadini, in particolare ai più fragili, facilitando il loro rapporto con la pubblica amministrazione” ha aggiunto Angileri che prima del taglio del nastro si è confrontato con la segreteria confederale della Uil

Marche, i segretari generali delle categorie e i responsabili dei servizi. “L’apertura di una nuova sede – ha detto la segretaria generale della Uil Marche, Claudia Mazzucchelli – è simbolo della vitalità di un’organizzazione, dell’impegno che mette sul territorio. Mentre altri presidi, penso alle banche o alle poste, chiudono gli sportelli e desertificano, noi invece apriamo per essere sempre più vicini alle persone”.

La sede Uil di Chiaravalle sarà aperta con il Caf il martedì e il mercoledì dalle 16 alle 19, il giovedì e il venerdì dalle 9 alle 12:30.

Il patronato Ital, invece, riceve il pubblico il mercoledì e il giovedì con doppio turno: la mattina dalle 9 alle 12:30 e il pomeriggio dalle 14 alle 18. Il venerdì è aperto dalle 9 alle 12:30 e nel pomeriggio dalle 15 alle 18. Infine, il sabato è attivo solo la mattina dalle 9 alle 12:30.

Per prenotazioni, è possibile contattare il numero 0717450031.

PORTO SANT’ELPIDIO, LA UIL INAUGURA LA NUOVA SEDE IN VIA MAZZINI: “LUOGO APERTO AI CITTADINI”

Spazi più funzionali e meno rumorosi per accogliere un’utenza sempre maggiore e essere più vicini ai cittadini.

La UIL lo scorso 27 febbraio ha tagliato il nastro della nuova sede di Porto Sant’Elpidio

al civico 51 di via Mazzini alla presenza della segretaria generale della Uil Marche, Claudia Mazzucchelli, del sindaco Massimiliano Ciarpella, dell’assessore alle Attività Produttive, Maria Laura Bracalente, e dei



responsabili territoriali del sindacato. Presente anche il consigliere regionale Andrea Putzu.

Il locale, un'ex pizzeria, rimasto chiuso per qualche tempo torna dunque a vivere. Con una metratura più ampia rispetto alla vecchia sede di via Marina, ospiterà anche i servizi di Caf e patronato Ital.

Gli uffici saranno aperti il martedì pomeriggio e nelle mattine di mercoledì e giovedì.

Ci si potrà rivolgere ai sindacalisti delle varie categorie fissando un appuntamento telefonando al numero 0734.991065 o via mail all'indirizzo caf.portose@uilmarche.com. Il sindaco Ciarpella ha consegnato alla segretaria Mazzucchelli un attestato di riconoscimento augurando buon lavoro ai

sindacalisti. L'apertura è un segnale di attenzione verso l'intera provincia. La Uil aveva già rafforzato la propria presenza ampliando la sede provinciale di Fermo. Era aprile 2022.

“Da allora la situazione economica e sociale di questo territorio non è migliorata – ha detto la segretaria Mazzucchelli – siamo ancora alle prese con dati preoccupanti che vedono la nostra regione impoverirsi e le imprese del manifatturiero, che qui nella provincia di Fermo sono tante, soprattutto piccole e medie, far fatica ad affrontare le esigenze del quotidiano. Le nostre sedi sono luoghi aperti, presidi di democrazia più che mai necessari soprattutto in una fase storica come quella che viviamo, fatta di assoluti che si combattono senza dialogare”.



IL FUTURO HA RADICI PROFONDE

Periodico di Informazione
della UIL Pensionati Marche

03 | 2025

Il sindacato delle persone

ADERENTE ALLA FERPA – Federazione Europea Pensionati e Anziani



DICHIARAZIONE DEI REDDITI 730/2025

Se sei ISCRITTO alla UIL PENSIONATI avrai diritto ad un

ULTERIORE SCONTO DI 5€

sulla tariffa già ridotta riservata agli iscritti UIL

ISCRIVITI ALLA UIL PENSIONATI!

**Prenota subito
un appuntamento al CAF-UIL**



Sede regionale: ANCONA - Via XXV Aprile, 37/a

Scrivici a: marche@uilpensionati.it

**Inviaci i tuoi contatti e-mail e whatsapp
per ricevere tutti gli aggiornamenti della UIL Pensionati**

CI PUOI TROVARE IN TUTTE LE SEDI DELLA UIL

Puoi contattare i Coordinamenti di Area UILP Marche scrivendo a:

URBINO urbino@uilpensionatimarche.it

FANO fano@uilpensionatimarche.it

PESARO pesaro@uilpensionatimarche.it

SENIGALLIA senigallia@uilpensionatimarche.it

ANCONA ancona@uilpensionatimarche.it

JESI jesi@uilpensionatimarche.it

FABRIANO fabriano@uilpensionatimarche.it

CIVITANOVA MARCHE civitanovam@uilpensionatimarche.it

MACERATA macerata@uilpensionatimarche.it

ZONA MONTANA MACERATA zonamontmacerata@uilpensionatimarche.it

FERMO fermo@uilpensionatimarche.it

SAN BENEDETTO DEL TRONTO sanbenedetronto@uilpensionatimarche.it

ASCOLI PICENO ascolipiceno@uilpensionatimarche.it

**Le volontarie e i volontari della UIL Pensionati
sono a tua disposizione in tutte le sedi UIL delle Marche**



PERCHÉ ISCRIVERSI



▶ **PERCHÉ** quotidianamente **POSSIAMO RAPPRESENTARE I TUOI INTERESSI NEL CONFRONTO CON LE ISTITUZIONI** di ogni livello (Governo nazionale, regionale, Comuni, ecc.) per tutelarti sui più svariati temi: pensioni e fisco, sanità e welfare, non autosufficienza e servizi socio-assistenziali, ecc.

▶ **PERCHÉ PUOI ACCEDERE A CONDIZIONI AGEVOLATE AI SERVIZI UIL** disponibili presso tutti gli uffici del territorio regionale: **FISCALI** (CAF UIL) per 730, IMU, ISEE/ISEU, REDDITI, INVCIV, COLF E BADANTI, RED, LOCAZIONI ecc; **PREVIDENZIALI** (ITAL-UIL) per pratiche relative ad Ammortizzatori sociali, Pensioni, Infortuni, malattie professionali, Lavoro domestico, Previdenza complementare nel privato, Maternità e paternità, Trattamenti di famiglia, Sanità e malattia, Immigrazione, Prestazioni assistenziali; **TUTELA DEI CONSUMATORI** (ADOC) **E DEGLI INQUILINI** (UNIAT), **UFFICIO VERTENZE** e **MOBBING&STALKING**.

▶ **PERCHÉ PUOI PRENOTARE CON WHATSAPP I PIÙ IMPORTANTI SERVIZI FISCALI**, basta inviare un messaggio al numero 3428701462 e seguire la procedura guidata.

▶ **PERCHÉ PUOI ACCEDERE AI SERVIZI RISERVATI AGLI ISCRITTI UIL PENSIONATI**, come il rilascio del Cedolino della pensione/CU/ObisM, ricevere assistenza per la compilazione di modulistica INPS, accesso e utilizzo portale INPS, richiesta e utilizzo SPID, ecc.

▶ **PERCHÉ PUOI RICEVERE INFORMAZIONI SULLE SCADENZE**: è sufficiente iscriversi al canale UIL Marche **WHATSPAPP** inviando il messaggio «ATTIVA» al 3406794246 e al canale **TELEGRAM** andando su www.t.me/uilmarche e cliccando su «unisci».

▶ **PERCHÉ PUOI PARTECIPARE A TUTTE LE INIZIATIVE** che organizziamo sul territorio regionale, giornate di informazione, screening, ricreative, oltre alle iniziative di mobilitazione sindacale.

▶ **PERCHÉ PUOI ACCEDERE ALLE CONVENZIONI** riservate agli iscritti sia a livello locale, sia a livello nazionale **E AVERE LA POLIZZA INFORTUNI GRATUITA** collegata alla tessera di iscrizione.

▶ **PERCHÉ LE NOSTRE SEDI SONO ANCHE LUOGHI DI INCONTRO E SOCIALIZZAZIONE DOVE TROVARE L'ACCOGLIENZA DELLE NOSTRE VOLONTARIE E DEI NOSTRI VOLONTARI** pronti ad ascoltarti, difenderti e sostenerti, dove poter denunciare situazioni di difficoltà, condizioni di insicurezza, diritti non rispettati.



COPERTURA INFORTUNI 2025

Un servizio in più dal tuo
Sindacato con la collaborazione
di Unipol Assicurazioni





IL FUTURO HA RADICI PROFONDE

Periodico di Informazione
della UIL Pensionati Marche

03 | 2025

Il sindacato delle persone

ADERENTE ALLA FERPA – Federazione Europea Pensionati e Anziani

UIL PENSIONATI MARCHE – VIA XXV APRILE 37/A 60125 ANCONA
Tel. 0712275391 Email: marche@uilpensionati.it